



Comune di Gaeta

Prot. 001939 del 13/01/2021

COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa Gennari Monia (Presidente)

Dott. Remo Ranellucci (Componente)

Dott. Francesco Ruggieri (Componente)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 60 del 12/01/2021



Comune di Gaeta

Prot. 001939 del 13/01/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Gaeta. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa Gennari Monia (Presidente)

Dott. Remo Ranellucci (Componente)

Dott. Francesco Ruggieri (Componente)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	7
DOMANDE PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	14
Previsioni di cassa	16
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	18
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	19
La nota integrativa	21
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	22
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	23
A) ENTRATE	23
Entrate da fiscalità locale	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	25
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	25
Sanzioni amministrative da codice della strada	26
Proventi dei beni dell'ente.....	27
Proventi dei servizi pubblici	27
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	28
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	30
Spese di personale	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	31
Spese per acquisto beni e servizi	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	32
Fondo di riserva di competenza.....	33

Fondi per spese potenziali	34
Fondo di riserva di cassa	35
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	35
ORGANISMI PARTECIPATI	36
SPESE IN CONTO CAPITALE	40
INDEBITAMENTO	42
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	44
CONCLUSIONI	45

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Componenti dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria del Comune di Gaeta Dr.ssa Monia Gennari, Presidente, nominata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 15/12/2020 e dott. Remo Ranellucci e dott. Francesco Ruggieri, componenti, nominati con Delibera del Consiglio Comunale di Gaeta n. 66 del 22/11/2019,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 28/12/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 18/12/2020 con delibera n. 231 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- nell'[art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011](#):
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al [D. Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - eventuali deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di

- reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al [D. Lgs. n.118/2011](#);
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, che contiene:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 [del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018](#);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2021-2023 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 18/12/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di

compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Gaeta registra una popolazione al 01.01.2020, di n 20.208 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 25/11/2020.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011. L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio dal 01 gennaio essendo stato prorogato al 31 gennaio 2021 il termine per l'approvazione del documento contabile.

L'Ente ha approvato lo schema del bilancio di previsione 2021-2023 nel rispetto dei termini di legge.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali, ma si è riservato in materia di TARI e Canone unico di approvare aliquote e tariffe entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione impegnandosi, se necessario, ad adottare specifica variazione al Bilancio approvato.

L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Le somme concesse sono state destinate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31.12.2019 relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali.

L'Ente ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis che prevede per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio la seguente registrazione:

- a) le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";*
- b) nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione*

di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;

c) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;

d) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione.

Con le suddette anticipazioni, non sono stati finanziati debiti fuori bilancio, preventivamente riconosciuti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

// Collegio precisa che il bilancio di previsione sarà approvato prima dell'approvazione del rendiconto per cui occorre fare riferimento ai dati presuntivi con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.29 del 27/07/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.21 in data 2/07/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo (disavanzo da riaccertamento);
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	18.328.540,72
di cui:	
a) Fondi vincolati	982.525,85
b) Fondi accantonati	26.356.105,35
c) Fondi destinati ad investimento	523.045,17
d) Fondi liberi	0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-9.533.135,65

Il disavanzo d'amministrazione 2019 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità di cui al Decreto del Min. Economia del 2/4/2015 e all'articolo 39 *ter* della Legge n.8/2020 con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere favorevole.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	1.964.533,23	6.150.267,81	15.142.136,64
di cui cassa vincolata	11.092.107,33	11.752.884,81	17.681.840,13
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, essendo in disavanzo nell'esercizio 2019, ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	6.784.441,14	439.375,00	79.500,00	79.500,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	14.228.941,38	206.368,26	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.398.920,95	2.825.816,00	2.591.794,00	2.310.971,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	2.398.920,95	2.825.816,00	2.591.794,00	2.310.971,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	6.150.267,81	9.741.419,76		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.469.228,63	previsione di competenza previsione di cassa	15.965.400,00 17.561.895,40	16.757.000,00 15.834.379,31	17.153.000,00	17.505.000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	3.903.778,51	previsione di competenza previsione di cassa	11.653.676,44 15.507.225,39	7.310.810,04 7.961.094,72	5.975.120,04	5.945.120,04
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	27.644.961,48	previsione di competenza previsione di cassa	11.583.545,01 17.688.738,43	14.163.055,20 19.039.557,33	15.090.248,06	15.090.248,06
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	11.581.797,93	previsione di competenza previsione di cassa	66.545.004,89 49.583.634,49	63.707.755,00 44.118.572,82	17.483.639,16	39.314.710,91
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.023,00 1.023,00	1.200.000,00 1.200.000,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	2.652.063,43	previsione di competenza previsione di cassa	654.500,00 1.362.847,20	1.200.000,00 3.852.063,43	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	11.395.183,30 11.395.183,30	15.609.605,41 15.609.605,41	16.334.425,60	9.042.716,31
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	13.472.064,96	previsione di competenza previsione di cassa	91.030.000,00 90.530.000,00	91.030.000,00 104.502.064,96	91.030.000,00	91.030.000,00
	TOTALE TITOLI	70.723.894,94	previsione di competenza previsione di cassa	208.878.332,64 203.630.547,21	210.978.225,65 212.117.337,98	163.066.432,86	177.927.795,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	70.723.894,94	previsione di competenza previsione di cassa	232.240.636,11 209.780.815,02	214.449.784,91 221.858.757,74	165.737.726,86	180.318.266,32

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All. a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DEFINITIVE 2021		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			513.664,80	520.186,80	526.987,80	534.006,80
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	16.701.297,76	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	44.476.033,01 439.375,00 47.490.587,02	37.706.183,44 4.460.385,95 32.584.703,47	37.134.767,30 668.278,29 79.500,00	36.964.837,69 0,00 79.500,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	29.238.164,23	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	81.705.269,27 206.368,26 54.134.850,00	64.941.923,26 206.368,26 63.119.465,80	17.461.439,16 0,00 (0,00)	39.753.917,52 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	1.200.000,00 0,00 1.200.000,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.120.485,73 (0,00) 949.064,78	3.441.886,00 0,00 850.092,00	3.250.107,00 0,00 (0,00)	2.992.788,00 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.395.183,30 (0,00) 11.395.183,30	15.609.605,41 0,00 15.609.605,41	16.334.425,60 0,00 (0,00)	9.042.716,31 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15.014.084,08	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	91.030.000,00 (0,00) 88.629.751,47	91.030.000,00 0,00 98.537.042,05	91.030.000,00 0,00 (0,00)	91.030.000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	60.953.546,07	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	231.726.971,31 645.743,26 202.599.436,57	213.929.598,11 4.666.754,21 211.900.908,73	165.210.739,06 668.278,29 79.500,00	179.784.259,52 0,00 79.500,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	60.953.546,07	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	232.240.636,11 645.743,26 202.599.436,57	214.449.784,91 4.666.754,21 211.900.908,73	165.737.726,86 668.278,29 79.500,00	180.318.266,32 0,00 79.500,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo di amministrazione

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 520.186,80 per l'esercizio 2021, euro 526.987,80 per l'esercizio 2022 e euro 534.006,80 per l'esercizio 2023. Tale differenza deriva per euro 286.164,80 dal disavanzo da riaccertamento mentre la restante quota di euro 234.022,00 per l'annualità 2021, euro 240.823,00 per l'annualità 2022 ed euro 247.842,00 per l'annualità 2023 è relativa al ripiano del disavanzo da accantonamento del fondo anticipazione di liquidità (FAL).

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai

principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet¹) prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	7.134.214,70	6.978.579,05	155.635,65	286.164,80	130.529,15
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	2.398.920,95	2.171.420,95	227.500,00	227.500,00	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	9.533.135,65	9.150.000,00	383.135,65	513.664,80	130.529,15

¹ Il DM modifica interamente anche il paragrafo 9.2 del principio 4/2 sul risultato di amministrazione.

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		2021	2022	2023	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	6.978.579,05	286.164,80	286.164,80	286.164,80	6.120.084,65
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre....					-
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013					-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	2.171.420,95	234.022,00	240.823,00	247.842,00	1.448.733,95
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	9.150.000,00	520.186,80	526.987,80	534.006,80	7.568.818,60

Il Collegio rileva che il dato sul disavanzo non coperto del 2020 costituisce un dato provvisorio che potrebbe variare in sede di rendiconto per cui sollecita l'Ente ad un attento controllo dei dati per la verifica dell'effettivo dato consuntivo e il rispetto delle modalità di copertura qualora venisse confermato la mancata copertura della quota di disavanzo da ripianare annualmente.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate da Regione ed Enti	359.875,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	79.500,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	206.368,26
altre risorse	0,00
TOTALE	645.743,26

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	645.743,26
FPV di parte corrente applicato	439.375,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	206.368,26
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	79.500,00
FPV corrente:	
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	79.500,00
Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	359.875,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	79.500,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicon	0,00
altre risorse	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	439.375,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	206.368,26
altre risorse	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	206.368,26
TOTALE	645.743,26

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.741.419,76
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.834.379,31
2	Trasferimenti correnti	7.961.094,72
3	Entrate extratributarie	19.039.557,33
4	Entrate in conto capitale	44.118.572,82
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.200.000,00
6	Accensione prestiti	3.852.063,43
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.609.605,41
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	104.502.064,96
	TOTALE TITOLI	212.117.337,98
	TOTALE GENERALE ENTRATE	221.858.757,74

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	32.584.703,47
2	Spese in conto capitale	63.119.465,80
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.200.000,00
4	Rimborso di prestiti	850.092,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	15.609.605,41
7	Spese per conto terzi e partite di giro	98.537.042,05
	TOTALE TITOLI	211.900.908,73
	SALDO DI CASSA	9.957.849,01

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 17.681.840,13.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				9.741.419,76
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.469.228,63	16.757.000,00	28.226.228,63	15.834.379,31
2	Trasferimenti correnti	3.903.778,51	7.310.810,04	11.214.588,55	7.961.094,72
3	Entrate extratributarie	27.644.961,48	14.163.055,20	41.808.016,68	19.039.557,33
4	Entrate in conto capitale	11.581.797,93	63.707.755,00	75.289.552,93	44.118.572,82
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
6	Accensione prestiti	2.652.063,43	1.200.000,00	3.852.063,43	3.852.063,43
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	15.609.605,41	15.609.605,41	15.609.605,41
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.472.064,96	91.030.000,00	104.502.064,96	104.502.064,96
	TOTALE TITOLI	70.723.894,94	210.978.225,65	281.702.120,59	212.117.337,98
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	70.723.894,94	210.978.225,65	281.702.120,59	221.858.757,74

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	16.701.297,76	37.706.183,44	54.407.481,20	32.584.703,47
2	Spese In Conto Capitale	29.238.164,23	64.941.923,26	94.180.087,49	63.119.465,80
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	3.441.886,00	3.441.886,00	850.092,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	15.609.605,41	15.609.605,41	15.609.605,41
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	15.014.084,08	91.030.000,00	106.044.084,08	98.537.042,05
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	60.953.546,07	213.929.598,11	274.883.144,18	211.900.908,73
	SALDO DI CASSA				9.957.849,01

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.741.419,74			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		439.375,00	79.500,00	79.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		520.186,80	526.987,80	534.006,80
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		38.230.865,24	38.218.368,10	38.540.368,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		37.706.183,44	37.134.767,30	36.964.837,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		3.441.886,00 472.200,00 2.591.794,00	3.250.107,00 22.200,00 2.310.971,00	2.992.788,00 22.200,00 2.022.639,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-2.998.016,00	-2.613.994,00	-1.871.764,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.825.816,00 2.825.816,00	2.591.794,00	2.310.971,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		472.200,00 472.200,00	22.200,00 22.200,00	22.200,00 22.200,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		300.000,00	0,00	461.406,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

N.B. La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo di euro 472.200,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- dal 10% dei proventi da alienazioni per €. 452.200,00;
- dal 10% dei proventi da trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà per €.20.000,00.

Le suddette somme sono destinate all'eventuale estinzione anticipata dei mutui.

L'importo di euro 300.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da entrate da sponsorizzazioni per €. 300.000,00.

L'importo di 461.406,61 annualità 2023 di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da risparmio realizzato in sede di rinegoziazione mutui.

Il saldo positivo di parte corrente è pari a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

N.B. Decreto fiscale DL 124/2019, Legge 157/2019 ART. 30, CO. 2-TER - ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento.

Art. 39-quater del DL 162/2019 comma 3 - In relazione al recupero del maggior disavanzo da FCDE ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato).

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

N.B.: Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui*
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi*

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli delle entrate e nel titolo I spese non ricorrenti in quanto gli stanziamenti non superano la media dei cinque anni precedenti. L'unica previsione relativa alle entrate non ricorrenti riguarda i proventi da concessione edilizie (titolo IV entrata) per € 18.806,53 (annualità 2021) €26.240,07 (annualità 2022 e 2023) e i proventi da condono per €. 551,09 (annualità 2021/2023) che finanziano le spese di investimento (non ricorrenti).

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso il parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici (inserito nel DUP)

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi (inserito nel DUP)

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173, ed è stato deliberato con atto di Giunta Comunale.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 47 in data 10/12/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale 2020 D.L. 124/2019 convertito con L. 157/2019 ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (inserito nel DUP)

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione unitamente al parere espresso sul DUP.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% il gettito è così previsto:

Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1.935.000,00	2.000.000,00	2.050.000,00	2.100.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

N.B. IUC : l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

IUC

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI è così composto:

IUC	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	5.502.179,46	6.000.000,00	6.100.000,00	6.150.000,00
TASI	20.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	5.795.000,00	6.200.000,00	6.300.000,00	6.400.000,00
TOTALE	11.317.179,46	12.200.000,00	12.400.000,00	12.550.000,00

Il Collegio precisa che i valori dell'assestato 2020 sono iscritti al netto della quota di ristori riconosciuti a fronte dell'emergenza pandemica, mentre i ristori sono iscritti in appositi capitoli. Per la TARI si precisa che la tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019 per l'anno 2020 e sta predisponendo il Piano Economico Finanziario per l'esercizio 2021.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Il comma 4 bis dell'articolo 106 del dl 34/2020 stabilisce: "Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021", pertanto l'Ente si è riservato di approvare il regolamento e le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, con conseguente decorrenza del regolamento e delle tariffe dal 1° gennaio 2021.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito l'imposta di soggiorno.

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMPOSTA DI SOGGIORNO	210.000,00	310.000,00	350.000,00	380.000,00
	210.000,00	310.000,00	350.000,00	380.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	1.137,33	147.861,21	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	1.379.172,22	1.011.600,44	450.000,00	500.000,00	550.000,00	600.000,00
TASI	136.779,00	136.394,00	51.000,00	50.000,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF						
TASSA RIFIUTI	532.159,46	1.762.670,57	550.000,00	500.000,00	550.000,00	600.000,00
TOSAP	0,00	8.282,85	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	35.363,03	145.811,05	10.000,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	2.084.611,04	3.212.620,12	1.062.000,00	1.051.000,00	1.101.000,00	1.201.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			259.978,38	542.450,00	596.695,00	650.940,00

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	315.000,00	0,00	315.000,00
2020 (assestato)	270.000,00	0,00	270.000,00
2021	270.000,00	0,00	270.000,00
2022	270.000,00	0,00	270.000,00
2023	270.000,00	0,00	270.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	3.093.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	2.197.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TOTALE SANZIONI	5.290.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.658.840,00	4.554.610,00	4.554.610,00
Percentuale fondo (%)	69,17%	71,17%	71,17%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 401.829,50 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285) corrispondente al 50% dell'importo previsto;
- euro 689.501,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285), corrispondente al 100% dell'importo previsto .

Con atto di Giunta n. 222 in data 18/12/2020 la somma di euro 1.493.160 (previsione meno fondo e meno compenso al Concessionario) è stata destinata per il 100% agli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 142 comma 12 ter (€ 689.501) e per il 50% all'articolo 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada (€ 401.829,50), come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 15.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.091.330,50
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	150.000,00	145.000,00	145.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	187.500,00	187.500,00	187.500,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	337.500,00	332.500,00	332.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	260.000,00	387.126,92	67,16%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	130.000,00	333.723,42	38,95%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	30.000,00	196.309,44	15,28%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Servizi cimiteriali ed illuminazione votiva	120.000,00	212.425,63	56,49%
Totale	540.000,00	1.129.585,41	47,81%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi cimiteriali ed illuminazione votiva	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
TOTALE	540.000,00	0,00	540.000,00	0,00	540.000,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 221 del 18/12/2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 47,81 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a confermare tariffe vigenti.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla esigibilità delle rette e contribuzioni per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Le numerose richieste di proroga dell'entrata in vigore dei nuovi canoni di almeno un anno o, quantomeno, di rendere facoltativa la loro adozione per il 2021, avanzate da più parti e anche dall'ANUTEL, non hanno trovato accoglimento nella legge di bilancio 2021, né nel decreto "mille proroghe". Nonostante il periodo emergenziale, che peraltro ha duramente colpito proprio il gettito dei tributi soppressi a far data dal 1° gennaio 2021, e che rende ancora più difficoltoso per gli enti porre in essere i necessari adempimenti.

Tenuto conto che la disciplina dei canoni richiede l'adozione di una specifica norma regolamentare e l'approvazione delle relative tariffe, la cui definizione richiede delle approfondite valutazioni che non possono essere effettuate in breve tempo (tenuto anche conto della previsione del comma 817 dell'art. 1 della L. 160/2019, in base al quale *"il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe"*), la Giunta Comunale con deliberazione n. 254 del 30.12.2020 (tempestivamente comunicata al Collegio) ha preso atto dell'istituzione dei canoni patrimoniali introdotti dalla L.160/2019 e previsto:

- in via provvisoria la conferma delle procedure per il rilascio delle concessioni per le occupazioni di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione di mezzi pubblicitari previste dai regolamenti comunali e la conferma provvisoria della dinamica applicativa dell'attuazione del presupposto dei due canoni stabilita nei regolamenti comunali COSAP – ICP;

- che il pagamento dei canoni deve avvenire in via provvisoria sulla base delle tariffe vigenti per i tributi / canoni soppressi nel 2020, salvo successivo congruaggio una volta approvate le tariffe definitive per il 2021.

Poiché il comma 4 bis dell'articolo 106 del dl 34/2020 stabilisce: *"Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021"*, l'Ente si è riservato di approvare il regolamento e le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, con conseguente decorrenza del regolamento e delle tariffe dal 1° gennaio 2021.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101 Redditi da lavoro dipendente	8.384.769,79	7.307.029,66	7.243.271,65	7.247.651,23	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	610.578,17	518.470,90	509.519,19	509.523,98	
103 Acquisto di beni e servizi	22.147.360,32	18.822.239,85	17.754.943,85	17.724.943,85	
104 Trasferimenti correnti	5.945.232,87	2.826.446,54	2.881.446,54	2.881.446,54	
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107 Interessi passivi	863.463,00	853.314,00	836.130,00	805.032,00	
108 Altre spese per redditi da capitale	495.700,00	472.200,00	22.200,00	22.200,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	611.113,66	342.000,00	342.000,00	342.000,00	
110 Altre spese correnti	5.417.815,20	6.564.482,49	7.545.256,07	7.432.040,09	
Totale	44.476.033,01	37.706.183,44	37.134.767,30	36.964.837,69	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad €. 5.928.039,22, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da Allegato "D" Deliberazione di G.C. n.227 del 18.12.2020; [per gli enti che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità interno]
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 694.277,58
- La spesa indicata comprende l'importo di € 91.303,88 nell'esercizio 2021, di € 184.600,00 nell'esercizio 2022 e di € 8.600,00 nell'esercizio 2023 a titolo di rinnovi contrattuali.

N.B. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.
- Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia "F" (specificare e richiamare il parere rilasciato sul fabbisogno)

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	6.936.746,72	7.192.529,66	7.128.771,65	7.133.151,23
Spese macroaggregato 103	131.550,85	31.151,04	31.151,04	31.151,04
Irap macroaggregato 102	404.031,66	483.666,90	474.715,19	474.719,98
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare: accantonamento applic. contr.	0,00	91.303,88	184.600,00	8.600,00
Totale spese di personale (A)	7.472.329,23	7.798.651,48	7.819.237,88	7.647.622,25
(-) Componenti escluse (B)	1.544.290,01	3.127.561,11	3.185.637,84	3.048.166,02
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.928.039,22	4.671.090,37	4.633.600,04	4.599.456,23

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 5.928.039,22

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 20.000,00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

N.B.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Articolo 1, comma 79. Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	16.757.000,00			0,00	0,00%
di cui tipologia 101:imposte e proventi assimilati	15.813.000,00	1.877.930,00	1.877.930,00		11,88%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.310.810,04	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	14.163.055,20			0,00	0,00%
di cui tipologia 200:proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.485.500,00	3.658.840,00	3.658.840,00		56,42%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	63.707.755,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	103.138.620,24	5.536.770,00	5.536.770,00	0,00	5,37%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	38.230.865,24	5.536.770,00	5.536.770,00	0,00	14,48%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	64.907.755,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	17.153.000,00			0,00	0,00%
di cui tipologia 101:imposte e proventi assimilati	16.153.000,00	1.953.715,00	1.953.715,00		12,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.975.120,04	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15.090.248,06	0,00	0,00	0,00	0,00%
di cui tipologia 200:proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.595.500,00	4.554.610,00	4.554.610,00		59,96%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.483.639,16	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	55.702.007,26	6.508.325,00	6.508.325,00	0,00	11,68%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	38.218.368,10	6.508.325,00	6.508.325,00	0,00	17,03%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	17.483.639,16	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	17.505.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
di cui tipologia 101:imposte e proventi assimilati	16.483.000,00	2.029.500,00	2.029.500,00		12,31%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.945.120,04	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15.090.248,06	0,00	0,00	0,00	0,00%
di cui tipologia 200:proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.595.500,00	4.554.610,00	4.554.610,00		59,96%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	39.314.710,91	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	77.855.079,01	6.584.110,00	6.584.110,00	0,00	8,46%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	38.540.368,10	6.584.110,00	6.584.110,00	0,00	17,08%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	39.314.710,91	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 143.443,00 pari allo 0,49 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 193.000,46 pari allo 0,69,% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 276.921,48 pari allo 0,98 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.408,61	3.408,61	3.408,61
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	91.303,88	184.600,00	8.600,00
Fondo per fondo garanzia debiti commerciali	406.557,00	272.922,00	176.000,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	501.269,49	460.930,61	188.008,61

Legenda tabella

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2019
Fondo rischi contenzioso	593.805,72
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Fondo per fine mandato Sindaco	8.521,53
Fondo per rinnovi contrattuali	133.640,83
10% proventi alienazioni per estinzione anticipata mutui	9.410,63

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ed ammonta ad €. 210.000,00 pari allo 0,22% del totale della spesa finale *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per consentire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali ammonta ad € 406.557,00 per il 2021, € 272.922,00 per il 2022 e 176.000,00 per il 2023, determinato sulla base di una previsione del rispetto 3% degli stanziamenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi comunali attraverso l'affidamento a società partecipate.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 che sono pubblicati sul sito Internet dell'Ente - sezione Trasparenza P.A.

Tutti gli organismi partecipati nell'ultimo Bilancio approvato non presentano perdite. Gli Organismi partecipati sono di seguito elencati:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO	UTILE
Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino	Consorzio	9,43	40.605.336	12.043,48
Consorzio Intercomunale delle Farmacie Laziali	Consorzio	33,33	128.854	40.332,00

Società Acqualatina SPA	Società Partecipata	2,12	80.964.103	9.199.010,00
------------------------------------	--------------------------------	-------------	-------------------	---------------------

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati rilevati dai bilanci delle società partecipate al 31/12/2019 non si rilevano risultati d'esercizio negativi per cui non vi è obbligo per l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. N.175/2016 (art. 1, co. da 550 a 562 della L. n. 147/2013 e art. 21 co. 1 e 2 D. Lgs. n. 175/2016).

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI (art. 24, D. Lgs. n. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato (Deliberazione C. C. n. 53 del 28/09/2017), entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, e al relativo mantenimento poiché non sussistevano allo stato le condizioni di dismissione di cui alla vigente disciplina.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 20/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 30/10/2017, - è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D. Lgs. n. 175/2016 in data 20/10/2017.

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI (art. 24, D. Lgs. n. 175/2016) E CENSIMENTO ANNUALE DELLE PARTECIPATE (MONITORAGGIO)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato (Deliberazione C. C. n. 52 del 30/09/2019, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, e al relativo mantenimento poiché non sussistono allo stato le condizioni di dismissione di cui alla vigente disciplina.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 18/03/2019;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data, 09/05/2020;
- è stato inviato alla struttura competente (Portale del Tesoro — Servizi on line), per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D. Lgs. n. 175/2016 in data 13/05/2020.

L'Ente ha completato la procedura di Dismissione della Società Banca Etica Popolare SCPA (Deliberazione G.M. n. 174 del 09/08/2019, Deliberazione C.C. n. 63 del 22/11/2019).

L'Ente ha provveduto con Deliberazione C.C. n. 61 del 25/11/2020) alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute (GAP), direttamente e indirettamente, mantenendo invariato il delibera precedente per le società da mantenere.

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI GAETA PER L'ESERCIZIO 2019:

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	% Partecipazione
Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino	9,43
Consorzio Intercomunale delle Farmacie Laziali (Co.I.Fa.L.)	33,33

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI GAETA OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Partecipazioni societarie		% Partecipazione	Rilevanza
Organismo partecipato	strumentale Consorzio Sviluppo Industriale Sud	9,43	RILEVANTE

mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento i seguenti enti:

Partecipazioni societarie
Soc. Acqualatina SPA
COIFAL

--

Organismi Partecipati	Risultato d'esercizio 2017	Risultato d'esercizio 2017	Risultato d'esercizio 2018
Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino	28.559	36.081	12.043
Consorzio Intercomunale delle Farmacie Laziali	39.073	37.905	40.332
Società Acqualatina SPA	11.271.249	11.026.696	9.199.010

GARANZIE RILASCIATE

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	206.368,26	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	66.107.755,00	17.483.639,16	39.314.710,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	472.200,00	22.200,00	22.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.200.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	300.000,00	0,00	461.406,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	64.941.923,26 0,00	17.461.439,16 0,00	39.753.917,52 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	5.272.815,00	0,00	940.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	28.353.020,00	7.397.139,13	32.713.210,87
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.625.835,00	7.397.139,13	33.653.210,87

L'ente non prevede di acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni non incidono ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	18.755.595,03	18.201.243,15	18.134.178,37	18.718.108,37	18.059.795,37
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	553.187,44	67.064,78	616.070,00	658.313,00	681.817,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.164,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	18.201.243,15	18.134.178,37	18.718.108,37	18.059.795,37	17.377.978,37
Nr. Abitanti al 31/12	20.208	20.057			
Debito medio per abitante	900,69	904,13	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	763.790,33	692.861,62	669.469,00	661.658,00	638.070,00
Quota capitale	553.187,44	67.064,78	616.070,00	658.313,00	681.817,00
Totale fine anno	1.316.977,77	759.926,40	1.285.539,00	1.319.971,00	1.319.887,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	763.790,33	692.861,62	669.469,00	661.658,00	638.070,00
entrate correnti	26.850.500,23	27.348.439,91	37.463.052,98	39.049.621,45	38.230.865,24
% su entrate correnti	2,84%	2,53%	1,79%	1,69%	1,67%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato per il 2019
- delle previsioni assestate 2020 alla data di approvazione dello schema di bilancio;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- di tutti gli elementi esposti nella nota integrativa.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i trasferimenti da parte della regione e da parte dei soggetti privati coinvolti nei progetti stessi.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione sta monitorando il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. L'Organo di revisione provvederà a certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro i termini di legge.

Il Collegio accerta che sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

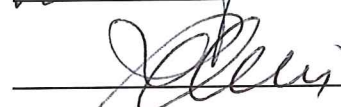
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

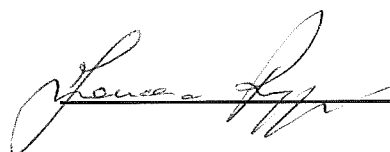
L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa Gennari Monia (Presidente)

Dott. Remo Ranellucci (Componente)



Dott. Francesco Ruggieri (Componente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Ruggieri', written over a horizontal line.